



Kommission „Poststellen“
Commission „Offices de poste“
Commissione „Uffici postali“

Ai destinatari secondo elenco

Raccomandazione della Commissione „Uffici postali“ / Uffici postali 8202 Sciaffusa Unterstadt e 8206 Sciaffusa St. Niklausen

Il Municipio, in quanto autorità competente a livello comunale, si è rivolto alla Commissione "Uffici postali" affinché essa esamini la decisione della Posta concernente gli uffici postali sopra indicati. Nella sua richiesta di esame del 9 novembre 2004, il Municipio critica in particolare il fatto che la Posta abbia preso tale decisione in violazione delle norme procedurali sancite dall'art. 7 cpv. 1 dell'ordinanza sulle poste. In particolare, dal comportamento tenuto dalla Posta si desumerebbe che quest'ultima avesse preso già da tempo la decisione di chiudere gli uffici postali in questione, e che non vi fosse alcuna reale disponibilità ad esaminare le proposte alternative presentate dalla Città. Per documentare questa critica, il Municipio, nella sua richiesta di esame motivata in modo circostanziato, illustra con ricchezza di dettagli in particolare lo svolgimento temporale della procedura di consultazione. Nel merito, il Municipio ritiene inoltre che la Posta, nella sua decisione, non abbia tenuto sufficientemente conto delle specificità regionali.

La Commissione ha trattato il caso nella sua seduta del 20 gennaio 2005.

La Commissione constata che

- nei casi in questione, si tratta della chiusura o del trasferimento di uffici postali esistenti ai sensi dell'articolo 7 dell'ordinanza sulle poste,
- il Comune, quale luogo di ubicazione degli uffici postali, è indubbiamente un Comune interessato ai sensi di detto articolo,
- la richiesta di esame del Comune è stata presentata nella forma e nei termini dovuti.

Le condizioni per adire la Commissione sono quindi adempiute.

In particolare, la Commissione ha verificato se:

- prima della chiusura o del trasferimento degli uffici postali, la Posta ha consultato le autorità del Comune interessato e ha cercato di trovare una soluzione di comune accordo.

La Commissione esprime il seguente giudizio:

L'art. 7 cpv. 1 dell'ordinanza sulle poste impone alla Posta diversi obblighi procedurali, prima che essa possa decidere in merito alla chiusura di un ufficio postale. In particolare, la Posta, prima di decidere, deve sentire le autorità dei Comuni interessati e cercare una soluzione di comune accordo.

Nel caso della verifica della rete postale della città di Sciaffusa, la Posta aveva per prima cosa avviato una procedura di audizione coinvolgendo le autorità cittadine e le associazioni di quartiere. Questo processo era iniziato con una manifestazione informativa per i rappresentanti delle autorità cittadine e delle associazioni di quartiere. In questo contesto, i partecipanti avevano potuto comunicare le loro valutazioni in merito alle possibilità di ciascun ufficio postale di mantenere la propria posizione di mercato. Con questi stessi partecipanti la Posta, come passo successivo, aveva organizzato un workshop nel quale era stato possibile analizzare le varianti proposte dalla Posta ed elaborarne di nuove. Un po' di tempo dopo, il Municipio aveva preso posizione per iscritto sulle varianti discusse in questo workshop esprimendo apertura anche nei confronti di forme di esercizio diverse. Ad appena un mese di distanza da questa lettera, la Posta decideva internamente di chiudere gli uffici postali di Sciaffusa Unterstadt e St. Niklausen senza offrire soluzioni sostitutive. Per ragioni interne alla Posta, la notifica di questa decisione alle parti interessate avveniva solamente quattro mesi più tardi. Non essendo a conoscenza della decisione già presa dalla Posta, quest'ultime presentavano all'azienda la richiesta di discutere una proposta alternativa concreta. Tuttavia, dato lo stato degli atti, anche a quel punto la Posta non provvedeva a prendere nuovamente contatto con le autorità della città né procedeva ad esaminare in modo concreto la citata proposta alternativa.

A giudizio della Commissione la Posta, con questo modo di procedere, non ha rispettato quanto sancito dall'art. 7 cpv. 1 dell'ordinanza sulle poste. Questa disposizione le impone, infatti, prima della decisione, non solamente di procedere all'audizione delle autorità del Comune interessato: alla Posta è anche fatto espressamente obbligo di cercare una soluzione di comune accordo. La semplice informazione dei Comuni interessati e il fatto di accordare loro la possibilità di esprimere un parere non sono sufficienti a soddisfare i requisiti posti dall'ordinanza. Secondo la Commissione, la Posta, nel caso in questione, non ha rispettato, o ha rispettato in modo insufficiente, l'obbligo di cercare una soluzione di comune accordo. Sebbene le autorità cittadine si fossero mostrate aperte verso forme di esercizio alternative e per uno dei due uffici postali avessero addirittura presentato un modello di soluzione, la Posta non ha esaminato o ha esaminato in modo insufficiente le proposte pervenute. Date le circostanze, la Commissione rinuncia ad esaminare il dossier anche dal punto di vista materiale.

Raccomandazione:

La decisione della Posta è stata presa in violazione delle disposizioni procedurali dell'art. 7 cpv. 1 dell'ordinanza sulle poste. La Commissione esprime perciò un parere negativo, senza aver esaminato nel merito il dossier.

3003 Berna, 31 gennaio 2005

Commissione „Uffici postali“

Il Presidente

firma Th. Wallner

Dott. Thomas Wallner